

Caso Durigon: 5Stelle, Pd e LeU pronti a sfiduciare il sottosegretario leghista

Tensione nel governo dopo le parole dell'esponente del Carroccio sul fratello di Mussolini



Il "caso Durigon" scuote la maggioranza di governo e preoccupa la Lega, alle prese con una delle estati più roventi della sua storia politica. Galeotta fu l'idea, partorita dal Sottosegretario al ministero dell'Economia, Claudio Durigon, durante un comizio nel capoluogo pontino di qualche giorno fa, di togliere i nomi di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino dal parco di Latina per sostituirli con quello di Arnaldo Mussolini, fratello del duce.

a pagina 4

I PRIMI A POTER ENTRARE SARANNO I PROPRIETARI



L'Uruguay riaprirà le frontiere agli stranieri vaccinati in due tappe a partire dal primo settembre

FORCINITI a pagina 6

EL ANUNCIO FUE REALIZADO POR LA INTENDENTA CAROLINA COSSE

La Intendencia de Montevideo también flexibiliza protocolos



MONTEVIDEO (Uypress) La Intendencia de Montevideo anunció la flexibilización de los protocolos existentes para la realización de espectáculos, horario de cierre de bares y restaurantes y eventos al aire libre.

El anuncio fue realizado por la intendenta Carolina Cosse, en conferencia de prensa junto a representantes del colectivo Uruguay es Música y de los sectores gastronómico y de salones de fiestas y eventos.

a pagina 8

CULTURA



L'Italia riscopre l'uruguayano Juan Carlos Onetti

FERRARI a pagina 2

L'Italia, una bella realtà multietnica

di GIUSEPPE CACCIATORE

C'è un dato che emerge dagli splendidi risultati ottenuti dagli atleti italiani nelle Olimpiadi di Tokyo. Abbiamo battuto il record delle medaglie vinte, ben 40, molte delle quali ottenute in specialità, penso all'atletica, che in passato, salvo qualche eccezione tipo Berruti e Mennea, è stata sempre avara (...)

segue a pagina 7

Guai vegani

di JAMES HANSEN

Ci siamo, la rivoluzione "woke" ha cominciato a mangiare i propri figli - o, nel caso, i propri genitori. Cinque "trustees" - paragonabili a dei commissari fiduciari - della Vegan Society si sono dimessi in forte polemica con l'ente che da 76 anni promuove la dieta vegana nel mondo. Al nocciolo della polemica, l'accusa che il veganismo sia (...)

segue a pagina 3

CONSIDERATO DA MOLTI «IL WILLIAM FAULKNER SUDAMERICANO»

L'Italia riscopre l'uruguayano Juan Carlos Onetti

di MARCO FERRARI

Uno scrittore venduto a pacchi, non succede tutti i giorni. Ci riesce (postumo) l'uruguayano Juan Carlos Onetti, considerato da molti «il William Faulkner sudamericano». A lanciarlo in Italia è stata la casa editrice Sur, specializzata in letteratura latino-americana, che offre un blocco di cinque titoli a 49 euro, dei dieci già tradotti. Il pacchetto comprende "Gli addii", "Il cantiere", "Raccattacaveri", "Per una tomba senza nome" e "Triste come lei". Onetti era già stato tradotto in Italia in modo frammentario ed episodico da vari editori progressisti (Einaudi, Feltrinelli, Editori Riuniti), ed è quindi particolarmente meritoria l'iniziativa di Sur di dedicargli un'intera collana e di avviare la pubblicazione sistematica di tutte le sue opere. Gli ultimi due usciti sono "La vita breve" e "Il cantiere" nelle traduzioni rispettivamente di Gina Maineri e Ilide Carmignani, con prefazioni affidate a Eduardo Albinati e Sandro Veronesi. Trasferitosi a Buenos Aires all'età di vent'anni, dove pubblicò alcuni racconti e iniziò a lavorare come giornalista, già discretamente famoso come scrittore anche all'estero, nel 1974 fu imprigionato dalla giunta militare uruguayana del generale Juan María Bordaberry Arocena e detenuto per sei mesi, reo di aver fatto parte di una giuria letteraria che aveva premiato un libro considerato pornografico, in quanto basato sul monologo interiore di un ispettore di polizia dedito a stupri e torture (si trattava del volume "El guardaespaldas" di Nelson Marra). Appena liberato fece i bagagli e si trasferì a Madrid, dove vivrà con la quarta moglie, la violinista



JUAN CARLOS ONETTI

Dorotea Muhr, detta Dolly, quasi confinato in casa, fino alla fine dei suoi giorni, nel maggio 1994. Morirà infine per un'insufficienza renale, ma negli ultimi anni la sua salute era già minata dalle crisi depressive, dall'insonnia, dagli eccessi di fumo, di alcool, di barbiturici e, appunto, dalla sostanziale immobilità a letto. Ora è sepolto nel Cimitero de la Almudena. Il suo finale fu l'opposto del resto della vita, in cui Onetti ha avuto il pregio della mobilità, non soltanto tra le due sponde del Rio de la Plata, ma anche tra Sud America ed Europa. Nonostante avesse debuttato nel romanzo negli anni Trenta, la gloria gli giunse solo negli anni Settanta con la pubblicazione dei suoi lavori completi, fino a quel momento, in Messico. Molte delle sue opere sono ambientate in una città immaginaria ma non troppo, Santa María, che in fondo è un misto fra Buenos Aires e Montevideo, città per la quale ammise, nel periodo bonaerense, di provare nostalgia al punto di rientrare nel Paesito negli anni Settanta diventando direttore delle biblioteche municipali della capitale, un incarico che durerà sino al suo arresto. In Italia conoscerà una certa fortuna come innovatore per il linguaggio ostico o difficile e

per la costruzione del romanzo. Di certo è lontano da certi stereotipi che hanno fatto la fortuna di tanta letteratura latino-americana. In lui non c'è alcuna concessione né al realismo magico di Garcia Marquez né al fantastico di Borges, non c'è spazio per descrizioni esotiche né eroiche, ma trovano una giusta dimensione dialoghi e incontri che restano sterili, anime che si perdono e non si ritrovano, situazioni apparentemente eterne e inalterabili e una città fantasma Santa María, apparsa per la prima volta nel racconto "Excursión" del 1940. Il vero ascendente va cercato fuori dalla sua area geografica, nell'ambito più ampio della letteratura americana, in particolare in quei mondi paralleli che spesso mette in scena come nel romanzo "La vita è breve", opera fondatrice dell'epopea di Santa María, con uno sdoppiamento di funzioni del protagonista, Brausen, modesto impiegato di un'agenzia pubblicitaria, il quale, volendo scrivere una sceneggiatura per il cinema, finisce per inventare un intero universo, in cui si rifugia per sfuggire al mondo fisico. Santa María diventa così un mondo sempre più a sé stante. I personaggi, illuminati in momenti diversi della loro vita, ritornano nei romanzi

successivi, senza che possa essere identificato un ordine preciso degli accadimenti, un sequel o prequel come quelli delle serie televisive. Nelle coordinate spazio-temporali di Onetti, che sembrano davvero vicine a molte delle più intriganti teorie fisiche degli ultimi tempi, gli eventi si confondono e si giustappongono, e quanto ai personaggi, scompaiono e ritornano con diversi gradi di approfondimento, non nascondono un certo smarrimento che si trasmette al lettore, la loro età e le loro finalità sono spesso indefinite, i loro rapporti corrispondono a un'infinità di variabili. Lo scrittore spagnolo Antonio Muñoz Molina, grande estimatore di Onetti, notò che Santa María è un distillato e una mappa del tempo e dello spazio. Anche lo status di protagonista passa di mano: nei romanzi successivi al primo, a Brausen sarà stata dedicata una statua quale fondatore della città, e il testimone passa a un certo Larsen, impegnato in due difficili imprese, dapprima quella di amministrare un cantiere in rovina e in seguito di far accettare ai notabili del posto l'apertura di un bordello, ma tutto ciò senza troppa convinzione, scontrandosi anzitutto con la propria connaturata inerzia. Né manca nel primo romanzo

GENTE d'Italia
Gruppo Editoriale Porps Inc.

1080 94th St.# 402

Bay Harbor Island, FL 33154

Copyright © 2000 Gente d'Italia

E-Mail: genteditalia@aol.com;

genteditalia@gmail.com

Website www.genteditalia.org

Stampato nella tipografia de El País:

Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cibils,

Deposito legal 373966, Montevideo.

Amministrazione

650 N.W. 43RD Avenue

MIAMI, 33126 FLORIDA (USA)

Uruguay

Soriano 1268 - MONTEVIDEO

Tel. (598) 27094413

Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cibils CP

12800

Tel. (598) 2901.7115 int. 604

DIRETTORE

Mimmo Porpiglia

REDAZIONE CENTRALE

Francesca Porpiglia

Stefano Casini

Blanca de los Santos

Matteo Forciniti

Matilde Gericke

Francisco Peluffo

REDAZIONE USA

Roberto Zanni

Sandra Echenique



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo".

Uruguay e Sud America

Pubblicità ed abbonamenti:

Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$

300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese

postali). In Europa Euro 400,00 (più spese

postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00.

Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio

Porps International Inc. Impresa no-profit

"Contributi incassati nel 2019: Euro

903990,60. Indicazione resa ai sensi della

lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del

decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

la comparsata di un personaggio chiamato Onetti, che affitta un ufficio a Brausen e che questi descrive come persona piuttosto indisponente. Il Premio Cervantes, ottenuto nel 1980, non lo ha ricompensato delle sconfitte patite in precedenza, visto che per ben volte sfiorò il prestigioso premio Rómulo Gallegos. I suoi libri, del resto, suonano come la capacità dell'uomo di rispondere a tutte le disillusioni della vita.

di SANDRA ECHENIQUE

È l'ItalFest MTL: nuova denominazione, stesso entusiasmo e una grande volontà di andare avanti nonostante la programmazione del festival sia costretta, fino al 22 agosto, a seguire un programma 'ibrido' a causa della pandemia. È il festival italiano di Montreal, città canadese dove il tricolore sventola sempre, non importa l'occasione. Così l'appuntamento ormai tradizionale per italo-canadesi e italiani non si ferma nemmeno se la maggior parte degli eventi sono costretti a seguire la strada online. "Dal momento che questo genere di festival viene preparato con mesi di anticipo - ha spiegato Piell Blanco, vicedirettore del Congresso Nazionale degli Italo-canadesi - abbiamo organizzato tutto prima dell'annuncio dell'allentamento delle misure sanitarie per il COVID. In un mese non siamo riusciti a cambiare l'intera formula e così come lo scorso anno la programmazione andrà avanti quasi totalmente online". Il taglio del nastro il 6 agosto, un'attività intensa per due settimane, così Montreal nel pieno dell'agosto canadese diventa tricolore, tutta italiana. "L'obiettivo di questi avvenimenti - ha proseguito Blanco - è di promuovere artisti, cultura, tutta la ricchezza che la comunità italo-montreale e italo-canadese può offrire". Ma nonostante tutto c'è anche l'aspetto po-

CANADA, ITALFEST MTL IN SCENA FINO AL 22 AGOSTO

Pronta la grande festa di Montreal: due settimane dedicate agli italiani



sitivo. "Con gli eventi online - ha sottolineato ancora il vicedirettore del Congresso Nazionale degli Italo-canadesi - avremo la possibilità di raggiungere un pubblico più ampio". I tanti spettacoli previsti dal programma del festival, dai concerti alle opere, sono stati tutti registrati al Centre Leonardo Da Vinci a Saint Leonard e tutti i giorni possono essere visua-

È la 28ª edizione dell'appuntamento che prima del COVID aveva una platea di oltre 400.000 persone. Ora, causa pandemia, il festival seguirà una programmazione ibrida. "Siamo impegnati a celebrare la bellezza e la diversità della comunità italo-canadese - ha spiegato Josie Verrillo, executive director della manifestazione - abbiamo lavorato duramente per fornire una edizione che possa migliorare l'estate della città"

lizzati attraverso le pagine dei social media dell'ItalFest MTL. "Gli spettacoli resteranno visibili anche dopo la prima trasmissione - ha spiegato Blanco - sempre sui nostri social network, in questo modo se qualcuno si è perso lo spettacolo oppure ha voglia di riviverlo, può farlo senza problemi". L'emergenza dovuta alla pandemia che ha portato alla realizzazione di tanti servizi online, però sta diventando una esperienza molto utile, che potrebbe ripetersi anche in futuro una volta che la situazione sarà tornata alla normalità. "Per gli anni a venire - la spiegazione degli organizzatori - anche quando la pandemia finalmente sarà risolta abbiamo intenzione di mantenere alcuni workshop e spettacoli in forma virtuale. In questo modo si consentirà anche a coloro che non avranno la possibilità di intervenire personalmente per qualsiasi motivo, di poter seguire questi avvenimenti". E le due settimane della manifestazione raccolgono un insieme di eventi che raccolgono tantissimi settori, dalla cultura alla musica, da quella classica alla moderna, dalla gastronomia alla comicità poi la moda e altro anco-

ra. Proiezioni all'aperto sono previste tra il 14 e il 15 agosto in un grande parcheggio accessibile solo alle auto che non potranno essere più di 160 con una pre-registrazione prevista nella pagina web del festival. Ecco allora che la 28ª edizione del festival, in precedenza conosciuto come Montreal's Italian Week che ha raggiunto, in era pre-COVID le 400.000 presenze, offrirà fino al 22 agosto addirittura 17 giorni di spettacolo, gratuito per tutti come sempre, con il sostegno del Governo del Canada, Governo del Quebec e la città di Montreal. "Un format ibrido - ha ribadito il presidente del festival Antonio Sciascia - con un programma sorprendente che speriamo contribuisca alla scoperta della ricchezza della cultura italiana". Un appuntamento che vuole essere, ancora di più che nel passato, la strada per raggiungere e conoscere l'italianità. "Siamo impegnati a celebrare la bellezza e la diversità della comunità italo-canadese - le parole di Josie Verrillo, executive director di ItalFest MTL - abbiamo lavorato duramente per fornire una edizione che possa migliorare l'estate di Montreal".

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Guai vegani

(...) troppo "bianco" e troppo poco accomodante rispetto ai nuovi generi sessuali.

A far precipitare la situazione è stato un violento scontro interno sull'origine etnica dei cibi comunemente consumati dai vegani praticanti. Secondo i "rivoltosi", mangiare piatti come hummus (la purea di ceci del Medio Oriente),

dhal (stufato pakistano di lenticchie rosse) e tofu sarebbe da considerare come "appropriazione culturale", una sorta di furto occidentale perpetrato ai danni delle popolazioni "non bianche" del mondo.

Il leader dei fuoriusciti, l'ex Vice-Presidente del comitato dei fiduciari, Eshe Kiama Zuri - che

per essere citato/citata richiede l'utilizzo del pronome inglese "they" (loro), in quanto più corrispondente ai suoi generi sessuali multipli - ha rilasciato una dichiarazione alla stampa definendo l'associazione "un posto pericoloso per giovani, neri, 'queer' o qualsiasi altra persona emarginata".

La Vegan Society è stata fondata

in Inghilterra nel 1944 allo scopo di promuovere uno stile di vita che escluda ogni forma di sfruttamento o di crudeltà nei confronti degli animali. Negli ultimi anni è stata molto influente nell'orientare le abitudini alimentari del pubblico verso forme di consumo più sostenibili.

JAMES HANSEN

ALTA TENSIONE Nuova grana nel governo dopo le parole dell'esponente del Carroccio sul fratello di Mussolini

Caso Durigon: 5Stelle, Pd e LeU pronti a sfiduciare il sottosegretario leghista

Il "caso Durigon" scuote la maggioranza di governo e preoccupa la Lega, alle prese con una delle estati più roventi della sua storia politica (tra liti sullo ius soli con il ministro Lamorgese e cali di consenso). Galeotta fu l'idea, partorita dal Sottosegretario al ministero dell'Economia, Claudio Durigon, durante un comizio nel capoluogo pontino di qualche giorno fa, di togliere i nomi di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino dal parco di Latina per sostituirli con quello di Arnaldo Mussolini, fratello del duce. Un'affermazione, quella dell'esponente del Carroccio, che ha scatenato l'indignazione da parte di M5S, Pd e LeU, dai cui banchi è stata annunciata la presentazione di una mozione di sfiducia nei confronti di Durigon che sarà votata anche da alcuni parlamentari di Forza Italia come il deputato Elio Vito. Proprio quest'ultimo, su Twitter ha spiegato che la voterà perché "l'antifascismo è un valore fondante la Repubblica e perché non possiamo pubblicare ogni anno foto di Falcone e Borsellino e poi restare indifferenti. Spero di non essere il solo in FI". A ruota, ecco arrivare anche l'affondo di Stefano Patuanelli titolare del ministero dell'Agricoltura (in quota 5 Stelle), secondo cui "ciò che ha detto Durigon è intollerabile e non compatibile con la sua permanenza nel governo". Mi auguro non si debba arrivare alla sfiducia ma che faccia un passo indietro" ha sbottato l'esponente pentastellato all'unisono con la capogruppo del Movimento in commissione Affari Costituzionali alla Camera, Vit-



Claudio Durigon

PALAZZO CHIGI

Recovery, Garofoli scrive ai ministri: Scadenze riforme vanno rispettate

Una vera e propria "road map" delle riforme da adottare in relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza, con l'indicazione, per ciascuna, della scadenza prevista dal Pnrr. E' quella indicata da Roberto Garofoli, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, in una lettera inviata ai ministri del governo.

In totale, le riforme legate al Pnrr italiano sono 63, ma sono 23 quelle da approvare entro l'anno se si vogliono "incassare" gli aiuti previsti dal piano di ripresa varato da Bruxelles. Tra quelle riforme, ne spiccano alcune veramente di peso, come quelle della pubblica amministrazione (si punta a ridurre a 30 giorni i tempi di pagamento entro fine del 2023), della giustizia e della semplificazione.

LA LEADER DI FRATELLI D'ITALIA

Reddito di cittadinanza, Meloni: E' un disastro, dati imbarazzanti

"L'euforia sul balcone di Palazzo Chigi, i proclami per aver abolito la povertà e poi? Il reddito di cittadinanza si sta rivelando un vero disastro". Lo ha scritto, in un post pubblicato sul suo profilo Facebook, la presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, secondo la quale "l'aumento di chi beneficia del sussidio non va di pari passo" rispetto "alla ricollocazione nel mondo del lavoro". Infatti "solo il 15% degli aventi diritto ha trovato un impiego. "Il premier Draghi, che si è ultimamente detto sostenitore del 'concetto del reddito di cittadinanza', perché piuttosto non commenta questi dati imbarazzanti?" il monito della Meloni.

LA MOSSA DEL LEADER

**Conte in fuga dalle Comunali
Teme troppi flop per i grillini**

Niente (o poche) liste alle prossime Comunali. Il nuovo corso del Movimento targato Giuseppe Conte inizia con una sorta di gioco a nascondino. Con la data del voto fissata per il 3 e il 4 ottobre prossimi, ci sarebbe tempo fino al 4 settembre per candidarsi nelle 1.162 municipalità chiamate alle urne. Tuttavia, il M5S è in difficoltà un po' ovunque. Da qui la scelta del nuovo leader di non sfidare troppo la sorte, presentandosi in campo solo laddove ci sono effettivamente possibilità di fare bene, così da evitare nuove, clamorose débâcle elettorali. Una scelta chiesta facendo storcere il naso a non pochi deputati e senatori pentastellati.

toria Baldino, secondo cui le "parole del sottosegretario leghista" non solo sono offensive ma sconcertanti. La sua proposta di cancellare i nomi di Falcone e Borsellino dal parco di Latina per intitolarlo invece al fratello di Mussolini sono incompatibili con la sua permanenza all'interno del governo". Dal canto suo anche il segretario nazionale di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni, ha invitato il sottosegretario del partito di via Bellerio a farsi da parte "dopo le sciocchezze dette sul fratello di Mussolini". Infine, dallo stesso Giuseppe Conte, leader dei 5 Stelle, è giunto l'invito a dimettersi per il sottosegretario. E un passo indietro a Durigon lo ha chiesto, due giorni fa, anche Enrico Letta, segretario del Pd, affermando che certe parole "sono incompatibili con la sua presenza al governo". La "condanna delle frasi di Durigon è forte, perché disconoscono i valori antifascisti su cui si fonda la Repubblica e offendono la memoria di due eroi come Falcone e Borsellino" hanno sottolineato fonti del Nazareno confermando dunque che "l'orientamento" del Partito democratico è quello di votare la mozione di sfiducia del M5S al sottosegretario leghista, una questione che comunque "si vedrà alla ripresa dei lavori parlamentari". Tuttavia, per il diretto interessato si tratta di una "polemica sterile" perché "mai e poi mai penserei di mettere in discussione il grande valore del servizio prestato allo stato dai giudici Falcone e Borsellino", anche se "ciò non toglie che è nostro dovere considerare anche le radici della città".

PASTICCIO BUROCRATICO

Green pass, Garante: "Gestori locali e bar possono procedere a controllo identità"

Il Garante per la Privacy "smentisce" il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese. Rispondendo ad un quesito rivoltagli dalla Regione Piemonte, l'autorità amministrativa indipendente ha confermato che "i titolari delle strutture ricettive e dei pubblici esercizi" (in pratica bar, pub e ristoranti, ndr) possono richiedere un documento di identità

agli intestatari del green pass. "Le figure autorizzate alla verifica dell'identità personale sono quelle indicate nell'articolo 13 del Dpcm 17 giugno 2021", viene fatto notare. Tra i soggetti elencati ci sono, appunto, i gestori di bar e ristoranti ai cui tavolini al chiuso, dal 6 agosto, si può sedere solo se in possesso dell'obbligatorio lasciapassare verde.

Ricordiamo come non più tardi di 48 ore fa la titolare del Viminale, nell'annunciare la prossima diramazione di un'apposita circolare, aveva spiegato che "solo le forze dell'ordine possono chiedere documenti" di identità. Ora, quanto affermato dal garante, va esattamente nella direzione opposta. Un pasticcio burocratico tutto da risolvere.

VIRUS Il numero dei ricoveri è in aumento, preoccupano Sicilia e Sardegna a rischio "zona gialla"

Covid-19, 5.636 nuovi casi in Italia con 241.766 tamponi, 31 i decessi

Emergenza Covid: sono risultate 5.636 le persone positive al test del virus, individuate nelle ultime 24 ore in Italia con 241.766 tamponi, secondo i dati forniti dal ministero della Salute. Due giorni fa i contagiati erano 4.200. Sono invece 31 le persone decedute in un giorno (contro le 22 di lunedì scorso). Altro dato in crescita. In leggero calo, invece, il tasso di positività attestatosi al 2,3% (-1,8%). Per quanto concerne i ricoveri, i pazienti in terapia intensiva a causa del Covid ieri sono risultati 322: uno in meno rispetto a due giorni fa (nel saldo tra entrate e uscite). Gli ingressi giornalieri, secondo i dati del ministero della Salute, sono 26. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono invece 2.880 (+4 rispetto a due giorni fa). Gli attualmente positivi in Italia sono 1.468 in più di ieri. A fronte dei dati legati all'ospedalizzazione dei casi di coronavirus, si segnala il tasso di occupazione dei posti letto nei reparti Covid in crescita in sette regioni, con la Sicilia appena sotto la soglia limite (uno dei parametri per il cambio colore). Attualmente, infatti, i posti letto occupati nei reparti or-



dinari dell'isola raggiungono il 14%, mentre quelli in terapia intensiva sono stabili al 7,4%. Va ricordato che i nuovi parametri prevedono che con il 10% di occupazione delle terapie intensive e il

15% dei posti letto in ricovero ordinario, il passaggio in "zona gialla" avvenga automaticamente. Ora, va da sé che se le percentuali dovessero essere raggiunte entro giovedì 12 agosto (data del

successivo monitoraggio), la Sicilia cambierebbe quindi colore a partire con ogni probabilità già a partire dal lunedì successivo, subito dopo Ferragosto. A rischio c'è anche la Sardegna dove l'occupazione dei posti letto in terapia intensiva è all'11%. Per quanto concerne invece il monitoraggio giornaliero dell'Agenzia nazionale servizi sanitari regionali, i ricoveri sono aumentati anche in Abruzzo (4%), Campania (7%), Emilia-Romagna (5%), Lazio (7%), Molise (2%), Puglia (45). Nelle altre regioni della Penisola il tasso di occupazione delle intensive è salito ma "solo" del +1%.

VENETO

Stop test gratis, Zaia: "Per molti scappatoia per non vaccinarsi"



Luca Zaia

Niente più tamponi gratis in Veneto. Il governatore Luca Zaia spiega che questa possibilità era ormai diventata una sorta di soluzione "per non vaccinarsi". Risultato, "un assalto alla diligenza, ondate senza senso". "Più di qualcuno che non si vuol vaccinare ha visto questa opportunità come una scappatoia gratis" ha spiegato il presidente della Regione. Da martedì dunque in Veneto se si vorrà fare un tampone si tornerà a pagare, per l'esattezza da 8 a 22 euro. Parlando al "Corriere della Sera", Zaia ha comunque difeso la misura adottata: "In due mesi abbiamo superato il milione di tamponi - ha spiegato -. Chiunque poteva presentarsi quando e dove voleva, e siamo stati l'unica regione che lo ha fatto".

I PRESIDI CHIEDONO L'ACCESSO ALLE BANCHE DATI

Scuola, più controlli sulle certificazioni

Covid e ripartenza: il ministero dell'Istruzione ha reso noto di essersi messo "al lavoro per dare il massimo supporto" agli istituti "nella gestione del controllo del green pass e dell'avvio dell'anno scolastico". Per questo motivo ha già attivato una sezione informativa sul proprio sito relativamente al rientro in classe a settembre. Inoltre, il ministero ha fatto sapere che metterà a disposizione delle scuole un help desk mentre sta interloquendo con le autorità sanitarie per la gestione dei controlli. Dal canto loro, i pre-

sidi hanno chiesto di mettere a disposizione delle scuole le banche dati vaccinali, come ha spiegato il presidente dell'Associazione nazionale presidi Antonello Giannelli, chiarendo di aver chiesto "l'accesso a una banca dati informatizzata che individui i soggetti non vaccinati e li segnali automaticamente alle scuole con un meccanismo simile a quello delle vaccinazioni degli alunni", ovvero "la scuola fornisce i nominativi alla Asl competente che poi le invia l'elenco dei non vaccinati".

di MATTEO FORCINITI

Gli stranieri vaccinati contro il Covid 19 potranno entrare presto in Uruguay in un processo che sarà graduale durante i prossimi mesi. Ampiamente atteso, l'annuncio è stato dato lunedì sera in conferenza stampa dal Governo che metterà così fine a una chiusura che durava dal marzo del 2020. La riapertura delle frontiere avverrà in forma graduale in due diverse tappe: si comincerà, a partire dal primo settembre, con i proprietari di immobili mentre dal primo novembre le frontiere torneranno a essere aperte a tutti i turisti. Il requisito imprescindibile per entrambe le fasi sarà quello di essere completamente immunizzati contro il coronavirus, ovvero aver completato il ciclo di vaccinazione a cui si dovrà aggiungere anche un tampone molecolare PCR negativo al momento dell'ingresso.

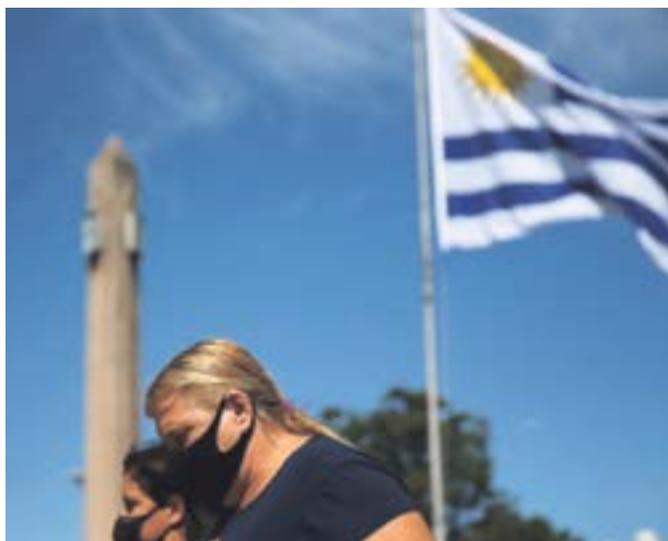
“Considerato l'andamento dell'emergenza sanitaria nel nostro paese il Consiglio dei Ministri ha preso una serie di decisioni che stavamo preparando da tempo” ha spiegato il presidente Luis Lacalle Pou facendo riferimento ai numeri del Covid, oggi notevolmente migliori rispetto al passato, con un tasso di contagi molto basso e una campagna di vaccinazione in fase molto avanzata. Il governo uruguayano ha specificato che accetterà diversi vaccini contro il Covid 19 tra cui Sputnik; una misura, questa, che beneficerà i numerosi turisti argentini. Al momento, l'unico obbligo di quarantena deciso, riguarda le famiglie con figli minori tra i 12 e i 18 anni dato che “l'Uruguay è uno dei pochi paesi al mondo che sta vaccinando quella fascia d'età”. A tal proposito il Governo ha parlato anche della “possibilità” di offrire



L'Uruguay riaprirà le frontiere agli stranieri vaccinati in due tappe a partire dal primo settembre

I primi a poter entrare saranno i proprietari. Dal primo novembre invece le frontiere saranno aperte a tutti i vaccinati contro il Covid

il vaccino gratis agli stranieri minorenni visto l'eccesso di vaccini disponibili. “Ho una visione serenamente ottimista” ha commentato il presidente riguardo l'evoluzione della pandemia nei prossimi mesi e in caso di un possibile passo indietro sulle riaperture decise di fronte all'incertezza mondiale con le nuove varianti: “Siamo di fronte a una situazione che speriamo non cambi. Con questi numeri ci stiamo avviando verso la fine dell'emergenza sanitaria che sarà decretata quando ci saranno tutte le condizioni necessarie. Stiamo cercando di dare un passo alla volta con la massima sicurezza per evitare proprio di non tornare indietro”. Durante la conferenza stampa è intervenuto an-



che il ministro del Turismo Germán Cardoso: “Oggi è un giorno di grande speranza per il settore turistico e per tutti i lavoratori che hanno visto minacciato il loro posto di lavoro in quest'ultimo anno e mezzo che è stato molto difficile” ha affermato il ministro.

“Abbiamo la piena convinzione di star prendendo misure che vanno nella giusta direzione. Comprendiamo la situazione di fragilità di questo settore ma sappiamo altresì che il rispetto della salute degli uruguayani è una condizione non negoziabile. Proprio per

questo, dopo averlo pensato a fondo negli ultimi mesi, abbiamo pensato di avviare un processo graduale nella riapertura delle frontiere, un cammino di responsabilità”. Il governo ha poi annunciato altre due misure imminenti che riguardano il calcio e le feste autorizzate. Il 18 agosto tornerà il pubblico negli stadi per la partita del Peñarol nella Coppa Sudamericana: “Una situazione eccezionale merita una soluzione eccezionale. La capacità massima consentita sarà di 5mila persone”. Altro argomento, molto sensibile, saranno le feste del 24 agosto, l'evento notturno più importante dell'anno nel paese: “Sappiamo che ci saranno feste durante questa data quindi cercheremo di evitare le feste clandestine a favore di quelle autorizzate nelle sale registrate con un protocollo. Con questa misura cercheremo di dare una mano a settore che ha avuto grosse difficoltà questo periodo”.

MONTEVIDEO (Uypress) El presidente de la República anunció las resoluciones adoptadas en Consejo de Ministros, que incluyen la apertura gradual de fronteras a partir de setiembre, la habilitación de fiestas con bailes para la Noche de la Nostalgia y que a partir de este martes 10 se comenzará a asignar fechas para recibir la tercera dosis de vacuna anticovid.

El gobierno anunció en conferencia de prensa, tal como adelantáramos, la reapertura gradual de las fronteras a partir del 1° de setiembre. En una primera etapa podrán entrar al país aquellos extranjeros que sean propietarios de inmuebles en el país y, al momento de ingresar, demuestren estar vacunados y presenten un test PCR negativo. Se permitirá el ingreso de la persona propietaria, su cónyuge o concubino e hijos (en el caso de menores que no estén vacunados se les solicitará que realicen cuarentena).

El presidente informó que en estos días el Ministerio de Salud Pública especificará los protocolos, pero fue explícito en que se permitirá el ingreso de argentinos

URUGUAY - A PARTIR DEL 1° DE SETIEMBRE

Apertura de fronteras, bailes para la Noche de la Nostalgia y tercera dosis de vacunación



Conferencia de prensa tras Consejo de Ministros

que tengan las dos dosis de la vacuna Sputnik. A partir del 1° de noviembre se procederá a una apertura mayor de las fronteras, ya que se estima que para esa fecha el 75% de la población estará vacunada y ya se habrá administrado la casi totalidad de la tercera dosis.

El presidente también dio cuenta que se habilitará la

realización de fiestas con bailes para la Noche de la Nostalgia, el 24 de agosto. Lacalle dijo que es sabido que se harán fiestas, razón por la que el gobierno pretende evitar eventos clandestinos, que serían muy difíciles de controlar, y por eso se resolvió habilitar fiestas formales, con baile, y establecer un protocolo que

establece aforos y vacunas, además de un horario tope.

Este protocolo se dará a conocer en estos días por parte del Ministerio de Salud Pública, apuntó.

Respecto a los aforos en reuniones y eventos, Lacalle Pou señaló que cuando estaban reunidos en el Con-

sejo de Ministros tomaron conocimiento de lo resuelto por la Intendencia de Montevideo en este tema y puntualizó:

"Sin entrar en un departamento en concreto, las medidas que hemos tomado, o muchas de ellas, quedan sujetas a aprobación por parte de los Ceceoed. En este caso nosotros estamos autorizando fiestas en las que se pueda bailar, pero eso es genérico para los 19 departamentos, expresó al mandatario, tomando en cuenta que cuando estaban reunidos en Consejo de Ministros supieron de la resolución de la Intendencia de Montevideo sobre el tema.

También se habilitó un aforo de 5.000 personas vacunadas para el partido en que Peñarol enfrentará a Sporting Cristal por la Copa Sudamericana.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'Italia, una bella realtà multietnica

(...) di podi, mentre adesso ha regalato ai tifosi una grande soddisfazione. Vi è poi un secondo aspetto che potrebbe - e sarebbe ora - prevalere o quanto meno avere il medesimo score. Mi riferisco alla nutrita presenza di atleti e atlete di colore, testimonianza di una avvenuta integrazione, di una armonia e di una profonda intesa. Un'intesa che passa anche per uno straordinario processo di distribuzione geografica delle medaglie vinte. Queste Olimpiadi e i successi ottenuti ci dicono che accanto alle vincitrici e ai vincitori delle medaglie si è costituita l'immagine e la concretezza di un fenomeno che ormai caratterizza

da anni il nostro Paese: la sua trasformazione in nazione multietnica. Sono stati in molti - tra i giornalisti e gli autori degli editoriali - a sottolineare il processo di integrazione che si è palesemente visto dalla nutrita presenza non solo di atleti multietnici, ma anche di non pochi allenatori e preparatori. Non sono stati molti i commenti che hanno messo in risalto analisi sul fenomeno crescente di una società che, anche e soprattutto nello sport, mostra evidenti aspetti di un mondo che cambia ad una forte velocità dei processi multietnici. D'altronde, non poteva essere diversamente, non poteva il fenomeno della presenza di atleti

di colore essere dissociato da una seria analisi del fenomeno dell'enorme quantità di immigrati che, a partire dalla metà degli anni 90, si è nel nostro Paese moltiplicata in modo esponenziale. Ma proprio per questo bisogna prendere atto che l'Italia sta progressivamente diventando una realtà multietnica.

Siamo dinanzi al medesimo processo che coinvolse nei decenni passati le maggiori nazioni europee ed extraeuropee. Un numero consistente di medaglie vinte dall'Italia sono state appannaggio di atleti e atlete di colore provenienti da famiglie immigrate. Bisogna trovare allora, dal punto

di vista sociale e giuridico, una soluzione che faccia appello non solo a interventi legislativi ma anche a una partecipazione dei migranti ad un approfondimento della nostra cultura giuridica, sociale, multietnica. Ma tutto ciò ha bisogno di una lotta consapevole che sappia estirpare la mala erba dell'odio razziale. Bisogna che nell'opinione pubblica prevalga sempre più la consapevolezza della giusta e corretta accoglienza, che sappia contestare radicalmente coloro che sono contrari allo spirito di coesione e di giusta regolamentazione dei processi migratori.

GIUSEPPE CACCIATORE

EL ANUNCIO FUE REALIZADO POR LA INTENDENTA CAROLINA COSSE

La Intendencia de Montevideo también flexibiliza protocolos

MONTEVIDEO (Uypress) La Intendencia de Montevideo anunció la flexibilización de los protocolos existentes para la realización de espectáculos, horario de cierre de bares y restaurantes y eventos al aire libre. El anuncio fue realizado por la intendenta Carolina Cosse, en conferencia de prensa junto a representantes del colectivo Uruguay es Música y de los sectores gastronómico y de salones de fiestas y eventos, con quienes se acordó estas nuevas medidas.

Entendiendo que la situación sanitaria del país atraviesa una nueva etapa, en concordancia con la definición de flexibilizar de forma paulatina los protocolos cuando el índice de Harvard sea menor a 20, han llevado adelante esta iniciativa.

"Estas decisiones van a permitir que los sectores más castigados se recuperen, para sostener empleos y que miles de compatriotas puedan volver a trabajar" dijo Cosse.

Se informó que la flexibilización de algunas pautas de funcionamiento, mediante la unificación de los protocolos, serán estrictamente fiscalizadas en su cumplimiento. "Queremos ser muy cautos. Por eso estos protocolos son muy estrictos en el cuidado de la salud, a la vez que reconocen las diferentes etapas de la situación sanitaria", sostuvo Cosse.

Principales medidas de flexibilización de los protocolos

Unificar todos los protocolos sanitarios en una sola resolución departamental. Aumentar el aforo a 350 personas por planta siempre que se cuente con el espacio suficiente para man-



Conferencia de prensa sobre protocolos de control vinculados al Covid-19

tener la distancia social recomendada. Autorizar los formatos de living en locales con hasta 10 personas, y en el caso de que se

ofrezcan shows, aumentar de 4 a 10 personas por mesa. Permitir la utilización de barras con mamparas y uso de tapabocas del

personal que las atienda. Establecer criterios para eventos al aire libre por franjas de cantidad de público. A su vez, se propon-

drá a las autoridades nacionales competentes que:

Se aumente el horario de cierre de los locales gastronómicos y salones de fiesta, volviendo al cierre de 00 horas en caso de que el índice de Harvard sea de 25 o más.

Se aumente en un 45% el aforo para espectáculos y en un 66% para espectáculos con público que tenga las dos dosis de la vacuna contra el covid - 19.

Se fije una distancia responsable de 1 metro siempre con uso de tapabocas.

En locales con capacidad de 100 o menos personas, se propondrá que las mesas puedan estar a 1,5 metros de distancia.

COVID È comparsa in Perù alla fine del 2020

Variante Lambda: perché infetta più di quella Delta

A un mese dalla sua prima analisi, la variante Lambda del virus Covid comparsa in Perù alla fine del dicembre 2020, ha due mutazioni che la rendono altamente infettiva. Entrambe si trovano sulla proteina Spike, con la quale il virus penetra nelle cellule umane. Lo indica la ricerca coordinata dall'Università di Tokyo, con Izumi Kimura e Kei Sato, e accessibile online sul sito bioRxiv, che accoglie gli articoli non ancora sottoposti all'esame della comunità scientifica.

Le due mutazioni che hanno attirato l'attenzione dei virologi perché rendono la variante Lambda più infettiva sono indicate con la sigla T76I e L452Q.

Una terza mutazione, indicata con RSYLTPGD246-253N si trova nella parte terminale della proteina Spike e grazie ad essa questa variante ri-

esce a sfuggire agli anticorpi. E' soprattutto quest'ultima mutazione ad essere considerata dagli autori della ricerca una sorta di sorvegliata speciale in quanto i dati indicano che potrebbe essere "strettamente associata alla massiva diffusione dell'infezione della variante Lambda in Sudamerica".

Sono dati che indicano come "siamo ancora lontani dalla fase endemica", osserva il virologo Francesca Broccoli, dell'università di Milano Bicocca. "La fase endemica - ha aggiunto - è quella in cui si attende la comparsa di un virus molto trasmissibile, ma poco virulento. I dati indicano infatti che stanno ancora facendo la loro comparsa varianti con un elevato potenziale infettivo. In grado di eludere gli anticorpi e che non vi è ancora una stabilizzazione dei nuovi casi".



Al momento, secondo i dati della banca internazionale Gisaid, la variante Lambda è diffusa in nel Sudamerica, soprattutto in Perù, Argentina, Cile ed Ecuador. Si rilevano molti casi anche in tutta l'America settentrionale, mentre in Europa si osservano casi soprattutto in Spagna e Germania. Non arrivano a una decina quelli rilevati in Italia. Bassa anche la diffusione in Asia e Oceania.

IDENTIFICA CORRETTAMENTE ANCHE LE VARIANTI

Covid: dagli Usa il test della saliva che lo rileva in un'ora

Riesce a trovare il virus SarsCoV2 nella saliva in un'ora, è poco costoso, si basa sulla tecnica Crispr (il taglia e cuci del Dna), si può fare a casa e può essere programmato per identificare le varianti: è il test miSHERLOCK (minimally instrumented SHERLOCK sviluppato negli Stati Uniti da Mit (Massachusetts Institute of Technology), università di Harvard e diversi ospedali di Boston, e pubblicato sulla rivista Science Advances.

Il nuovo strumento diagnostico ha dimostrato infatti di poter distinguere tre diverse varianti del coronavirus (Alfa, Beta e Gamma) e può essere rapidamente riconfigurato per rilevare anche altre varianti, come la Delta. I risultati possono essere letti tramite un'app sullo smartphone e l'apparecchio può essere assemblato usando una stampante 3D e componenti facilmente



disponibili, per il valore di 15 euro circa, che possono scendere a 3 se prodotto su larga scala.

"miSHERLOCK elimina il bisogno di trasportare i campioni del paziente a un laboratorio centralizzato e semplifica molto la

preparazione dei campioni", commenta Helena de Puig, dell'Istituto Wyss e fra gli autori della ricerca. Gli studiosi hanno scelto di cercare il virus nella saliva perché è più facile da prelevare e trattiene le particelle virali per molti giorni

dopo l'infezione.

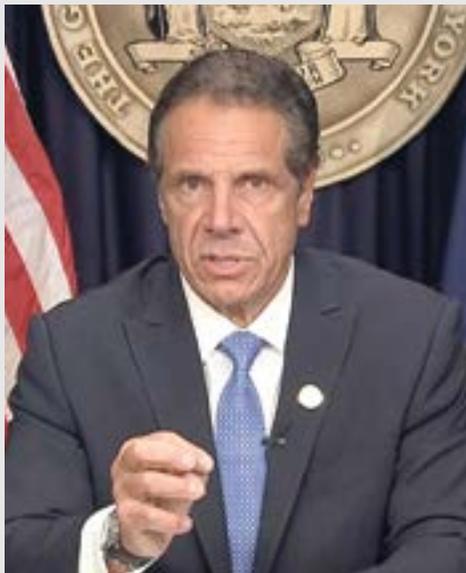
È stato inoltre risolto il problema degli enzimi presenti nel campione nasofaringeo, che potevano dare origine a un alto tasso di falsi positivi. Per farlo è stato sufficiente aggiungere alla saliva due elemen-

ti (chiamati Dtt e Egta) e riscaldando in seguito il campione a 95 gradi per 3 minuti. Quindi è stata incorporata una membrana porosa, progettata per intrappolare sulla sua superficie il materiale genetico del virus.

Per integrare tutti questi elementi in unico test è stato progettato un apparecchio alimentato con una semplice batteria semplice e composto da due parti: uno per scaldare il campione e una per sperimentare una reazione senza la necessità di riscaldare il campione. La sperimentazione è stata condotta sui campioni prelevati da 27 individui malati di Covid e da 21 individui sani, identificando correttamente quelli positivi il 96% delle volte e i negativi il 95%.

IL GOVERNATORE È ACCUSATO DI AVER MOLESTATO 11 DONNE

New York, Andrew Cuomo si dimette: "Dietro le accuse motivi politici"



Andrew Cuomo

Il governatore dello Stato di New York Andrew Cuomo ha annunciato le dimissioni in diretta televisiva dopo essere stato accusato di aver molestato undici donne.

"Mi scuso profondamente se ho offeso qualcuno, sono stato troppo familiare con le persone, uomini e donne, ma non ho mai superato il limite con nessuno". Così ha parlato Cuomo, visibilmente scosso, ma accusando il rapporto che lo accusa di molestie sessuali di "faziosità". "Quando c'è faziosità, attenzione, può colpire chiunque".

"Accetto la piena responsabilità - spiega il governatore -, sono scivolato, sono stato troppo familiare con i miei collaboratori. Ma dietro alle accuse ci sono motivazioni politiche, e sono certo che i newyorchesi capiranno".

L'EVENTO

Assegnata per la prima volta a un'italiana la medaglia Dirac, prestigioso premio scientifico

Il premio va a Alessandra Buonanno, ricercatrice italiana in Germania. Per la prima volta nella storia è stata assegnata a una ricercatrice italiana la medaglia Dirac, uno dei principali premi scientifici internazionali. Si tratta di Alessandra

Buonanno, che lavora in Germania, nell'Istituto Max Planck per la Fisica gravitazionale di Potsdam. Assegnata dal Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (Ictp), la medaglia Dirac premia Buonanno per le sue ricerche teoriche alla base della rilevazione delle onde gravitazionali. Oltre a essere la prima italiana, Buonanno è la seconda donna in assoluto a ricevere la medaglia Dirac. Con lei sono stati premiati i fisici Thibault Damour, Frans Pretorius e Saul Teukolsky.



LE INCHIESTE DI GENTE D'ITALIA: I PARLAMENTARI ESTERO

Massimo Ungaro: un parlamentare da record con 27 proposte di legge presentate come primo firmatario

di GIOVANNA CHIARILLI

E concludiamo con l'On. Massimo Ungaro il "racconto" sui 12 eletti all'estero alla Camera per capire cosa hanno prodotto fino ad oggi, quali gli incarichi all'interno delle Commissioni e anche eventuali "cambi di casacca", grazie alle informazioni fornite da www.camera.it. Difficile riuscire a citare ogni incontro, ogni comunicato stampa, le notizie affidate ai social, gli interventi in Aula o in Commissione, ma almeno abbiamo conosciuto le proposte legislative, gli atti presentati e, soprattutto, quanto tempo hanno speso sugli ambiziosissimi scranni del Parlamento per far sentire la voce dei loro elettori. E, come abbiamo già scritto, se per errore non è citato un risultato importante per la comunità all'estero, queste pagine sono a disposizione per ogni eventuale rettifica.

MASSIMO UNGARO

Con i suoi 34 anni, l'On. Massimo Ungaro (Roma, 1987) è il più giovane dei parlamentari eletti all'estero. Dal 2005 vive a Londra dove ha rilanciato l'associazione degli studenti italiani, la LSE Italian Society. Nelle sue note biografiche si legge: "mi sento un cittadino europeo a tutti gli effetti avendo vissuto in quattro paesi dell'Unione". Nel 2007 è tra i fondatori del circolo PD Londra & UK. Nelle consultazioni politiche del 2018, viene candidato come capolista per il PD alla ripartizione Europa. Il 19 settembre 2019 ha aderito a Italia Viva e all'omonimo Gruppo. Tra gli incarichi, quello di Segretario della Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Giulio Regeni e Segretario di Presidenza. Fa parte della Commissione Finanze. 27 le proposte di legge presentate come primo firmatario (alcune firmate insieme ad altri colleghi): la

Oltre 70 quelle come cofirmatario, 123 atti e 135 ordini del giorno, e sulla Bicamerale permanente per gli Italiani nel Mondo auspica l'approvazione entro un anno

prima riguarda "Modifica all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di equiparazione dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia dai cittadini italiani residenti all'estero alle abitazioni principali, a condizione che non risulti locata" (2018), sempre di interesse dei cittadini che vivono all'estero, "Modifiche alla legge 30 dicembre 2010, n. 238, in materia di incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia" (2018); "Disposizioni concernenti il riconoscimento dei titoli di studio scolastici e dell'istruzione superiore rilasciati all'estero"; "Introduzione dell'articolo 27-bis della legge 24 gennaio 1979, n. 18, concernente la partecipazione degli elettori iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero al voto per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia"; "Modifica all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e altre disposizioni concernenti i funzionari consolari onorari"; "Disposizioni concernenti la gratuità delle cure ospedaliere prestate dal Servizio sanitario nazionale ai cittadini italiani residenti all'estero, temporaneamente presenti in Italia"; "Istituzione di una Commissione parlamentare sull'emigrazione e sulla mobilità degli italiani nel mondo", tutte presentate nel 2019; "Istituzione della Giornata nazionale degli italiani nel mondo", e

"Modifica all'articolo 10 della legge 27 ottobre 1988, n. 470, in materia di rilevazione dei cittadini italiani all'estero" del 2020; "Disciplina dei Comitati degli italiani all'estero" (2021).

L'ultima, in ordine cronologico, riguarda l'"Introduzione di una dote in favore dei giovani per la promozione dell'emancipazione giovanile e dell'accesso alla formazione e all'attività lavorativa, imprenditoriale e di volontariato sociale", presentata lo scorso maggio.

Oltre 70 le proposte come cofirmatario, solo per citare le ultime di interesse per chi vive all'estero, ricordiamo "Disposizioni per la promozione della conoscenza dell'emigrazione italiana nel quadro delle migrazioni contemporanee"; "Modifica all'articolo 9-bis del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, concernente l'estensione della riduzione della tassa sui rifiuti a tutti i cittadini iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero"; Istituzione di una Commissione parlamentare sull'emigrazione e sulla mobilità degli italiani nel mondo"; "Istituzione di una Commissione parlamentare per le questioni degli italiani all'estero" tutte del 2018; "Disposizioni in materia di corresponsione dell'assegno sociale ai cittadini italiani residenti all'estero" e "Modifica alla legge 2 agosto 1999, n. 264, in materia di riserva di posti in favore dei cittadini italiani residenti all'estero per l'ammissione ai corsi universitari



Massimo Ungaro è un politico italiano, deputato eletto con il Partito Democratico alle elezioni politiche del 2018, per poi passare nel 2019 ad Italia Viva di Matteo Renzi

ad accesso programmato" presentate nel 2019.

Ancora un numero da "record" per quanto riguarda gli atti presentati dall'On. Ungaro: 123, tra cui 59 interrogazioni a risposta scritta, 35 interrogazioni a risposta in Commissione, 3 a risposta immediata in Assemblea, 21 a risposta immediata in Commissione.

Numerosi di questi atti, hanno avuto come oggetto le problematiche della comunità italiana in Gran Bretagna a seguito della Brexit. Si è occupato anche del caso di Marco Zannaro (giugno 2021) "trattenuto forzatamente da più di cinquanta giorni a Khartoum, in Sudan, a causa di una presunta frode" per chiedere un intervento del MAECI. Sempre interessando il MAECI, con una interrogazione a risposta scritta del 13 maggio scorso, ha sollevato la questione di 30 cittadini europei, italiani compresi, fermati alla frontiera dal Governo del Regno Unito "trattenendoli fino a 7 giorni in centri di detenzione prima di rimpatriarli nei loro Paesi d'origine.

I cittadini erano stati probabilmente fermati per aver tentato di entrare nel Regno Unito per lavorare sprovvisti del visto necessario o dello status di residenza previsto dall'Eu Settlement Scheme. A seguito della Brexit i cittadini europei possono entrare nel Regno Unito sprovvisti di visto fino a sei mesi esclusivamente per turismo; la detenzione da parte delle auto-



rità britanniche di cittadini italiani denota una situazione incresciosa e una reazione del tutto sproporzionata. Anche se oggi, per il Regno Unito, sono cittadini di un Paese terzo, sarebbe opportuno accordare ai cittadini europei il tempo necessario e la giusta flessibilità per adeguarsi alle nuove regole, esattamente come l'Unio-

ne europea ha fatto con il Regno Unito, concedendo tempi aggiuntivi oltre le scadenze stabilite per concludere gli accordi di recesso", l'On. Ungaro chiedeva quindi "se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti esposti e se non intenda, per quanto di competenza, adottare iniziative affinché possa ottenere dal Governo del Regno Unito chiarimenti sulle circostanze dell'accaduto e affinché si assicurino che i cittadini italiani siano adeguatamente informati di tutte le nuove regole in tema di visti e di accesso al Regno Unito con opportune campagne informative".

Ha sollevato spesso anche la questione sulla carenza di personale nei Consolati, in particolare citando il Consolato generale di Zurigo (interrogazione a risposta in Commissione del 17 febbraio scorso).

35 gli ordini del giorno, uno degli ultimi (8 giugno 2021) sollecitava l'impegno di alcune regioni di provvedere alla vaccinazione anti Covid 19 anche per gli iscritti all'AIRE presenti in Italia in questo periodo.

Numerosi anche gli interventi in Aula e in Commissione.

Molto presente sulla stampa di

emigrazione per informare sulle sue iniziative; tra gli ultimi comunicati (21 luglio 2021), quello sul dibattito in Commissione Esteri in merito alla sua proposta di riforma dei Comites ("Disciplina dei Comitati degli italiani all'estero", firmata anche dall'On. Migliore), una proposta che "mira a recepire alcune raccomandazioni espresse dal CGIE, ridefinendo le funzioni attribuite nonché la composizione dei Comites, facilitando l'utilizzo delle nuove tecnologie e promuovendo la partecipazione alle attività e al voto dei Comitati da parte dei cittadini italiani residenti all'estero. In particolare, viene abolita la cosiddetta 'inversione dell'opzione', ovvero la pre-registrazione degli elettori, una procedura che aveva portato al crollo della partecipazione alle ultime elezioni del 2015, con l'obiettivo di permettere ai Comites di servire ancora meglio le comunità che rappresentano".

Il 12 luglio, un altro comunicato stampa faceva il punto sull'interrogazione relativa al potenziamento dell'operatività degli uffici consolari ulteriormente in crisi a causa del lavoro arretrato in seguito alla pandemia.

Infine, è intervenuto sulla stampa anche in merito alla Bicamerale permanente per gli Italiani nel Mondo: "Approvato all'unanimità in sede legislativa alla Camera dei Deputati il testo unificato nato dal coordinamento tra diverse proposte di legge, tra cui una di cui sono primo firmatario, per l'istituzione di una Commissione parlamentare bicamerale per gli italiani nel mondo.

Ora - scrive l'On. Ungaro - il provvedimento passa al Senato che spero l'approverà entro la fine della legislatura. Sarebbe un grande risultato per tutti gli italiani all'estero, sono ormai 20 anni che se ne parla".

In sintesi, profili come quello dell'On. Massimo Ungaro, dimostrano che è possibile (e doveroso) dedicare il proprio impegno anche a temi che riguardano il Paese in generale, ma senza per questo dimenticare il proprio elettorato.

Secondo Openparlamento, ha partecipato a 7.770 votazioni su 9.066 (85,70%). 491 le missioni e 8 i voti "ribelli" (dati aggiornati al 9 agosto). Dopo l'On. Billi, è il più presente tra i colleghi esteri eletti alla Camera.



LETTERE AL DIRETTORE

Estimado Director del quotidiano "La Gente D' Italia" Commendatore

Dottore Mimmo Porpiglia, Como secretaria del Circolo Italiano de Rivera deseo compartir con sus lectores una actividad de nuestra Asociación que se inició recientemente.

Desde marzo de 2020 por la situación sanitaria fueron suspendidas todas las actividades sociales, culturales y encuentros de confraternización, incluida la de renovación de autoridades. Nos abocamos con la Comisión Directiva (con la colaboración de la Intendencia Departamental) a mejorar para su conservación el Obelisco que nos representa, donado por la colectividad italiana de Rivera a la ciudad por el centenario de su constitución en el año 1930.

Sin embargo en el mes de Julio tuvimos la posibilidad de lograr

algo muy anhelado, y que fue muy bien recibido por el colectivo de socios, un curso de italiano online para principiantes gratuito, en el que varios socios se inscribieron y pudimos hacer nuevos socios interesados en aprender lengua y cultura italiana, y hoy es un buen grupo con lista de espera.

Esta posibilidad surgió a través de la profesora Antonella Agostinis que comparte en plataforma digital materiales de gramática, música, películas y actualidades, y una vez a la semana un encuentro por zoom.

Como experiencia servirá a futuro para conformar un grupo de estudio y continuar aprendiendo la lengua y cultura italiana, no solo online sino también quizás presencial con profesor del medio.

Como Asociación Italiana de Rivera un agradecimiento a la profesora Agostinis por su tiempo y

generosidad, y a la dirección de vuestro diario por difundirlo.

Ana Carneiro Canepa
Circolo Italiano di Rivera

Egregio Direttore, Alcuni medici "democratici" che alle corsie d'ospedale preferiscono i più redditizi studi televisivi, hanno proposto di far pagare eventuali cure ospedaliere ai liberi pensanti che rifiutano il vaccino anti covid. L'irricevibile, nonché oscena proposta, è stata acclamata da non pochi sanitari che sui social hanno rincarato la dose arrivando addirittura ad auspicare il peggio per i dubbiosi alla puntura miracolosa. Per onestà intellettuale, i devoti alle big pharma dovrebbero includere nella lista di proscrizione un'infinità di patologie curabili a pagamento, imputabili unicamente allo stile di vita individuale. Le malattie me-

taboliche, diabetiche, respiratorie e cardiovascolari degli obesi; la sifilide e l'aids degli omosessuali; l'epatite A/B/C, la sifilide, l'herpes genitale, l'uretrite, la vaginite e la gonorrea degli sposi cornuti, degli scambisti e dei sesso dipendenti; la cirrosi epatica, la pancreatite cronica, l'epilessia, la polineuropatia degli alcolizzati e degli affezionati alla movida e all'"happy hour"; i sanguinamenti, le tromboembolie, i crampi gastroenterici delle donne che assumono la pillola del giorno dopo; le emorragie, le infezioni, le patologie depressive e i disturbi post-traumatici da stress delle mancate mamme che hanno abortito; ed infine le incalcolabili patologie legate all'uso delle droghe. Par condicio che resterà lettera morta. Quando l'ideologia del vaccino si fa culto, l'uomo (persino con il camice bianco) si acceca e diventa bestia.

Gianni Toffali

IN ITALIA SONO 42MILA, IN ARRIVO LE REGOLE PER LIMITARE IL FAR WEST NELLE STRADE

Ancora un morto, il monopattino elettrico non è il massimo che c'è

di FRANCO ESPOSITO

Parcheggiati o abbandonati sui marciapiedi? Parcheggiati, la soluzione non è prevista dalla legge. Malgrado la sosta selvaggia venga punita con multe da 41.168 euro; e da 50 a 250 euro il parcheggio nelle aree pedonali. Pare che non freggi a nessuno, domina l'aspetto selvaggio e illegale del gesto.

Li vedi e li senti, i monopattini elettrici, all'improvviso, sfrecciare di fianco, quasi a sfiorarti non sai a quanti chilometri all'ora. Oppure li osservi preoccupati quando fanno slalom nelle strada intasate di auto. Il monopattino elettrico comincia a preoccupare e a seminare paura. E nei casi limite, anche la morte. Un decesso nel 2020, cinque nel 2021 finora. L'ultimo, il più recente, domenica sera a

Firenze: un giovane in monopattino travolto e ucciso da uno scooter. Mohamed Fakim Abdul Rahuna, dello Sri Lanka, ha battuto il capo sul marciapiede. Morto sul colpo, guidava il mezzo senza il casco. La quinta vittima dall'arrivo in Italia delle tavolette in sharing impone urgenti provvedimenti a tutela degli amanti del monopattino elettrico e dei comuni cittadini. Innanzitutto la proposta per rendere obbligatorio l'uso del casco, il limite di velocità, il patentino per i minorenni e le frecce catarifrangenti per viaggiare di notte. Il sindaco di Firenze, Dario Nardella, aveva emesso un'ordinanza sul tema del casco, respinta dal Tar. In Italia si sono registrati 564 incidenti nel 2020; 518 le persone ferite.

In Italia le tavolette in sharing hanno percorso



L'ultimo incidente è avvenuto nella notte tra l'8 e il 9 agosto a Firenze. A perdere la vita è stato un 27enne, travolto da uno scooter di grossa cilindrata. E si riapre il dibattito sulla sicurezza stradale, con un disegno di legge depositato alla Camera che riguarda casco obbligatorio, età di guida e limiti di velocità

14,4 milioni di chilometri nel 2020. I noleggi pare abbiano toccato quota 7,4 milioni, grazie al bonus mobilità del Governo Conte. I primi bike a motore sono arrivati in Italia poco prima che il primo lockdown bloccasse il nostro Paese e il mondo. Un autentico boom. Conseguenti esagerazioni e violazioni, in assenza di una regolamentazione chiara, spesso affidata alla discrezione dei sindaci. Le città si sono divise da subito. Tra chi si sforza di schivarli, i monopattini elettrici, mentre sfrecciano anche contromano e sui marciapiedi, e chi si è convertito allo sharing ultraleggero. "Siamo in piena giungla", protesta Michetti, candidato di centrodestra a Roma. Bersaglio del contestatore il sindaco uscente Virginia Raggi, che difende a spada tratta gli sharing.

Ma il tema divisorio è presente anche a Milano, Napoli e Torino.

Secondo l'osservatorio sullo "sharing mobility", un veicolo condiviso su tre è un monopattino. Ma per molti questo boom non è altro che l'avvento di "un puro Far West". Presto sarà lanciata una raccolta di firme, annuncia deciso il sindaco di Firenze, Dario Nardella. "Governo e Parlamento devono provvedere in tempi brevissimi a una legge nazionale per una maggiore sicurezza". I monopattini parcheggiati in maniera selvaggia sui marciapiedi provocano l'indignazione dei ciechi e ipovedenti, messi in speciale difficoltà dall'ostacolo impreveduto, non legale. L'Acì sostiene la necessità di un'assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi per i mezzi più potenti. "Una misura necessaria

se il monopattino va oltre i venticinque chilometri all'ora, cioè quelli con una potenza nominale superiore a 350 watt. Ma sarebbe eccezionale se ci fosse per tutti". Intanto, per gli under 18 sorpresi alla guida è previsto il sequestro del mezzo. Gli esemplari attualmente in circolazione in Italia sarebbero circa 42mila. Ma in commissione alla Camera non mancano le critiche, come pure sono presenti le invocazioni finalizzate all'assunzione di chiari provvedimenti. "Le città non possono trasformarsi in pericolosi parchi giochi, in balia del Far West dei monopattini. Il fenomeno è stato troppo a lungo sottovalutato". I provvedimenti arriveranno, ormai non sono più rinviabili. Chi guiderà un monopattino elettrico dovrà indossare il giubbotto o le bretelle ad alta visibilità.

L'Acì si batterà per l'obbligo del casco da estendere a tutti. La proposta leghista prevede il divieto assoluto della circolazione sui marciapiedi. Come pure la sosta selvaggia. Una delibera comunale dovrà stabilire il numero di licenze attivabili e il numero massimo di mezzi in circolazione. Come monopattino elettrico saranno individuati quelli con motore di potenza nominale non superiore a 0,50 kilowatt.

Il monopattino elettrico non potrà avere posti a sedere. Potrà accogliere a bordo una sola persona. Sarà vietato il trasporto di animali e la possibilità di far trainare il monopattino da un altro veicolo. Il mezzo dovrà essere condotto con entrambe le mani. Salvo il momento in cui si stia segnalando una svolta a destra o sinistra. Verranno in ogni caso rivisti i limiti di velocità. Venti chilometri orari per chi circola sulle ciclabili, 30 all'ora sulle strade urbane. Sei chilometri all'ora il limite per le aree pedonali.

Mentre genera discussioni e polemiche la proposta di divieto di circolazione dopo il tramonto. Eventuali trasgressori verrebbero sanzionati con la confisca del monopattino. "Allora cosa lo abbiamo comprato a fare?", si lamentano degli utenti. Il problema verrà probabilmente superato dall'introduzione obbligatoria di catarifrangenti.

Comunque sia, per dirla con il refrain di una famosa canzone, non sembra che il monopattino elettrico "è il massimo che c'è".